

La lettera al Pirellone

Basta infortuni Il mio appello ai gruppi politici

**Enrico
Vizza***



La nostra organizzazione a tutti i livelli sta attuando forme di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro sintetizzate con lo slogan "ZeroMortiSulLavoro". Anche in Lombardia la FenealUil è focalizzata su questo argomento: ne è una riprova l'importante convegno organizzato lo scorso 4 ottobre. La categoria ritiene che ci sia una relazione tra età anagrafica e infortuni sui cantieri. Anche su questo tema abbiamo sollecitato il Parlamento a esprimersi per

adeguare il requisito per accedere anticipatamente all'Ape Social da parte dei lavoratori occupati in edilizia. Crediamo sia giunto il momento, dato che nella sola Lombardia dall'inizio dell'anno sono 12 le vittime causate da infortuni mortali nei cantieri, di un grande patto esigibile che impegni tutte le stazioni appaltanti, Comuni e Città metropolitana. Un grande patto che deve avere come garante le Istituzioni. Il rilancio dell'economia lombarda in sicurezza crediamo possa essere da esempio per tutto il Paese, salvaguardando il benessere dei lavoratori e delle

loro famiglie. Troppo spesso dopo un infortunio ci indigniamo non pensando che attraverso formazione, controlli e cultura sia per le imprese sia per i lavoratori gli eventi tragici si possono evitare. Ritenendo il tema trasversale ai gruppi politici credo sia necessario, coinvolgendo tutti gli attori e valorizzando anche l'esigenza degli enti bilaterali della categoria, condividere un provvedimento che vada nella direzione di salvaguardare la sicurezza dei lavoratori all'interno della ripresa che sta ridisegnando il settore delle costruzioni.

***Segretario generale
FenealUil Lombardia**



Una manifestazione contro gli infortuni sul lavoro



Peso: 35%